

4

PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

SCHEDA DI SINTESI AREA TEMATICA

Territorio PRIMIERO

il 17.04.2019

Percorso di partecipazione

Gruppo di lavoro

(indicare istituzioni categorie, organizzazioni, gruppi rappresentati)

- 1 amministratore
- 1 rappresentante Confindustria /ANEF
- 1rappresentante imprenditori
- 1 gestore rifugio
- 1 gestore struttura ricettiva
- 2 agricoltori
- 1 direttore parco
- 2 liberi professionisti
- 1 presidente Associazione allevatori
- 1 presidente Associazione green way Primiero
- 1 rappresentante SAT Primiero
- 3 cittadini esperti
- 3 cittadini

4

PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

Numero di incontri 1 dal 17.04.2019 al 17.04.2019

Breve descrizione delle modalità di lavoro

(es. audizioni, sottogruppi, presenza di tecnici, altro)

La Comunità ha organizzato un laboratorio partecipativo aperto a tutti proponendo gruppi di confronto autogestiti per ambiti di interesse. Dopo un confronto nei gruppi di interesse, ogni gruppo ha illustrato nel gruppo allargato gli esiti del confronto. Un gruppo ha elaborato un documento che si allega alla presente scheda.

Referente area tematica

nome e cognome

e-mail

cellulare

Roberto Pradel

Presidente.comunita@primiero.tn.it

4

PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

1. Se il territorio è motore dell'economia trentina, è essenziale averne cura, conservarlo e rispettarlo come un bene comune primario.
2. Negli ultimi decenni c'è stato un graduale degrado ambientale con presenza di alberi e cespugli (busche) adiacenti alle abitazioni: va individuata attorno ai paesi una zona da destinare a verde, per garantire separazione della boscaglia dalle abitazioni. Sono stati fatti interventi di ripristino che però hanno interessato masi collocati a quote alte. Il Comune di Mezzano è una buona pratica da imitare.
Per il mantenimento del verde attorno ai paesi viene proposto:
 - di concedere eventuali licenze edilizie con obbligo di mantenimento del verde;
 - di programmare e quantificare lavori di mantenimento e ripristino ambientale del verde senza gravare sul singolo proprietario, con investimento pubblico, coinvolgendo anche ApT (soci che beneficiano) e ACSM (cippato);
 - di emettere ordinanze per lo sfalcio dei prati e soprattutto fare i dovuti controlli.
3. L'elevato frazionamento delle proprietà è la criticità da fronteggiare. A tal fine viene proposto:
 - di stabilire un contributo per mq di area recuperata in modo autonomo dal proprietario;
 - di garantire il diritto di proprietà su appezzamenti in cui il ripristino e la cura viene fatta dal pubblico;
 - di pianificare il recupero di aree a pascolo e, se non c'è esigenza di pascoli, incentivare le coltivazioni bio, supportando e motivando giovani agricoltori per l'avvio di nuove coltivazioni in modo moderno e sostenibile.
 Per il ripristino e la cura dei territori attorno a masi, baite, case.. costi e burocrazia non sono sostenibili da piccoli proprietari: un'associazione di piccoli proprietari per il ripristino delle proprietà potrebbe essere una soluzione? Quali potrebbero essere i vantaggi in termini economici e di semplificazione burocratica?
4. Non solo ripristino ambientale del verde ma anche dei boschi. Ciò diventa ancora più urgente e necessario dopo la tempesta Vaia.
5. Sono stati elaborati molti documenti pianificatori, a diversi livelli e in diversi settori/servizi della P.A. allo scopo di ripristinare paesaggi, tutelare e valorizzare le risorse legate al territorio per lo sviluppo economico. Depositati e non attuati. Ad esempio era stato elaborato e approvato un documento preliminare alla pianificazione territoriale della Comunità, in una logica di integrazione e a superamento di una mera pianificazione urbanistica. Andrebbe attuato, anche per stralci. Dopo Vaia andrebbe però aggiornata l'analisi. Da integrare i diversi strumenti pianificatori/programmatori, definendo il livello di competenza e come e dove si intrecciano i diversi strumenti programmatori e di indirizzo che vengono prodotti da Servizi provinciali, di solito a comparti stagni (piano forestale, piano agricoltura,

4

PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

piano urbanistico, piano aree protette, piano parco.....).

6. L'analisi territoriale elaborata nel Documento preliminare alla formazione del Piano territoriale della Comunità va aggiornata e potrebbe essere occasione per elaborare il Piano Strategico del Paesaggio di Primiero?

7. I Dipartimenti, Servizi della Provincia dovrebbero dialogare e interagire maggiormente tra loro per integrare e condividere azioni e interventi. Viene sollecitata a gran voce unità di intenti e di visione tra i servizi provinciali (Servizio Foreste e Fauna, Servizio Bacini Montani, Servizio Gestione Strade, Servizio Conservazione della Natura ed Aree Protette...).

8. Per lo sviluppo è importante creare lavoro sul territorio. Se i cittadini devono spostarsi per lavoro, se ne vanno per avvicinarsi dove c'è lavoro e gli abitati si svuotano. Senza popolazione residente viene meno la cura e il mantenimento dell'ambiente e del paesaggio.

9. Andrebbero resi vivibili i centri storici. Esempio da seguire, Mezzano. I centri storici hanno perso identità e ogni centro storico dovrebbe recuperare e innovare nel rispetto della tradizione dei luoghi. A tal fine nelle concessioni edilizie si dovrebbero autorizzare solo i progetti conformi ad un regolamento uguale per tutti.

10. Terminare e attuare il Piano Baite. Snellire e rendere più funzionale e meno inapplicabile il piano, elaborato su indirizzo della PAT. Definire sostanzialmente quali delle circa 5.000 baite censite possono essere utilizzate, trasformate in luoghi di vacanza e con quali caratteristiche.

11. Esistono diverse iniziative culturali che parco, ecomuseo e varie associazioni propongono per favorire la conoscenza e la capacità di lettura dei valori del paesaggio ma spesso vengono proposte e apprezzate dai turisti. Esistono inoltre studi e ricerche e iniziative di elevato valore per la conoscenza dei luoghi e del territorio, che rimangono di nicchia. Andrebbe individuato come divulgare e rendere funzionale per scelte politiche e di vita dei cittadini tutto il materiale interessante che il territorio ha prodotto nel tempo. Il Parco ha costruito una mappa dei toponimi dei luoghi di tutto il territorio. Potrebbe essere una base da cui partire per coinvolgere la popolazione che abita Primiero per aumentare la consapevolezza dei valori del paesaggio.

12. Per il pascolo nelle aree marginali è da fronteggiare il "problema lupo".

13. Quale equilibrio tra tutela/Conservazione ed Economia? Come rendere i vincoli di abitare in un parco un'opportunità di sviluppo? Cosa fare per superare l'attuale conflitto tra quanto previsto nel Piano parco e le esigenze degli imprenditori privati/impiantisti e operatori e ApT che stanno investendo e che devono avere un riscontro e che offrono opportunità di lavoro?

4

PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

14. Come, ad esempio, dare visibilità e attuazione al pregio di sciare nel parco? E poi così vero che sciare nel parco pone Primiero in vantaggio competitivo rispetto ad altre zone sciistiche del Trentino?

15. Come comunicare la differenza competitiva che offre Primiero, proprio perché c'è il Parco?

16. La proposta di una carta etica del turismo che responsabilizza il turista per una gestione sostenibile del territorio potrebbe servire sia in termini di promozione turistica che nel far crescere un processo di trasformazione /innovazione sostenibile?

17. A San Martino di Castrozza l'investimento pubblico negli impianti è un volano per lo sviluppo. Il turista però non va a San Martino solo per sciare e/o camminare, cerca anche un paese che vive. Come incentivare servizi e attività dei privati a presidiare San Martino? La poca popolazione residente viene incentivata a scendere a valle, in assenza dei numeri per poter avere servizi competitivi economicamente. Come e con quali incentivi motivare ad accrescere la vivibilità a San Martino?

18. La più volte ventilata e auspicata integrazione tra i diversi settori produttivi, prevista nei documenti programmatori non riesce a decollare. Solo facendo sistema per un'offerta coerente e unitaria il territorio di Primiero può recuperare il tradizionale splendore. Cosa fare, cosa mettere in campo per incentivare il superamento dei vecchi modelli e sviluppare un'innovazione rispettosa dell'ambiente che porti ad una crescita economica e demografica?

Il documento contiene allegati?

(se sì, indicare quali)

SÌ

NO

Report del Gruppo n.1 del laboratorio